

INFORMATIVA PER LA COLONSCOPIA VIRTUALE

CHE COSE'

La colonscopia virtuale è un esame radiologico, alternativo al clisma opaco a doppio contrasto, che consente di studiare la parete del colon simulando la colonscopia tradizionale. In pratica si tratta di una procedura endoscopica condotta al computer utilizzando immagini di tomografia computerizzata (TAC).

Essendo una simulazione computerizzata, a differenza della colonscopia tradizionale la colonscopia virtuale viene condotta senza l'introduzione nel colon di sonde. Pertanto non è invasiva, ma la superficie mucosa del colon viene evidenziata come in una animazione grafica, identica a quella di un film realizzato al computer.

Per questo non è possibile identificare stati di iperemia o di sanguinamento della superficie mucosa del colon o eseguire procedure come una polipectomia. E' possibile invece evidenziare le irregolarità della superficie come nel caso i polipi, diverticoli, stenosi e ostruzioni del lume.

A COSA SERVE E A CHI SERVE

L'esame è indicato nella ricerca di polipi o neoplasie del colon in alternativa al clisma opaco a doppio contrasto:

- ✚ in tutti i pazienti intolleranti alla colonscopia tradizionale.
- ✚ nei casi di colonscopia tradizionale incompleta.
- ✚ nei pazienti anziani e/o in condizioni precarie di salute e nei pazienti con controindicazione alla colonscopia tradizionale (es. cardiopatici, bronchitici cronici)
- ✚ a scopo di screening per tutti i soggetti di età superiore a 50 anni o in soggetti a rischio.
- ✚ per controllo dopo polipectomia.

COME MI PREPARO

La preparazione ha lo scopo di liberare l'intestino dal contenuto liquido e fecale che ne impedirebbe una corretta osservazione o di "marcare" le feci con mezzo di contrasto affinché siano automaticamente sottratte dal computer (vedi scheda allegata).

DOVE AVVERRÀ L'ESAME E COME SARÀ FATTO

La colonscopia virtuale verrà eseguita presso la sala di TAC della Radiologia. Una volta sistemato il paziente sul lettino della TAC, attraverso una sottile sonda sarà insufflata nel retto anidride carbonica con lo scopo di distendere il colon. La manovra non provoca disturbi importanti. Subito dopo saranno eseguite delle scansioni TAC in posizione supina e in posizione prona della durata ciascuna di 10-15 secondi. Tutta la procedura dura circa 15 minuti.

COSA PUÒ SUCCEDERE

Questa indagine, come tutti gli altri esami che impiegano radiazioni ionizzanti (raggi X), non deve essere eseguita in gravidanza.

La possibilità di una perforazione del colon è assai remota (1 su 1000).

Tuttavia la Struttura in cui viene eseguito l'esame ha tutti i presidi per affrontare qualsiasi eventualità.

Comunque l'incidenza di reazioni avverse gravi intese come perforazione delle viscere o complicanze cardiovascolari è nettamente inferiore a quella della colonscopia tradizionale.

COSA ACCADRÀ IN SEGUITO

Non vi è alcuna prescrizione o precauzione da osservare dopo l'esame.

L'anidride carbonica viene rapidamente eliminata e si riprende la normale attività.

RISULTATI

In un tempo successivo lo specialista Radiologo analizza le immagini alla consolle, le rielabora adeguatamente e scrive il referto.

Si ricorda che la metodica è gravata da una percentuale di falsi positivi qualora la preparazione intestinale non risulti ottima e di falsi negativi qualora si tratti di alterazioni minime e pertanto non clinicamente significative.

Secondo le più recenti linee guida il completamento con colonscopia tradizionale è raccomandato in caso di esame non diagnostico per inadeguata preparazione intestinale, nel caso che vengano riscontrate almeno tre lesioni di dimensioni comprese tra 6 e 9 mm o nel caso di lesioni di dimensioni uguali o superiori al cm.